



ALLA SCOPERTA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON LE VISITE CULTURALI ORGANIZZATE DALLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

MARTEDÌ 8 OTTOBRE POMPONIO AMALTEO, MAESTRO DEL RINASCIMENTO FRIULANO

Per il quarto anno consecutivo le Giornate del Cinema Muto propongono due visite fuori porta per far scoprire agli ospiti del festival che vi aderiscono i tesori artistici, architettonici e culturali del Friuli Venezia Giulia.

La prima visita, martedì 8 ottobre (partenza da Pordenone, Piazzale Ellero, alle 9), li condurrà nelle chiese della destra Tagliamento dove **Pomponio Amalteo** (nato a Motta di Livenza nel 1505 e deceduto a San Vito al Tagliamento nel 1588), uno degli artisti di maggiore spicco della pittura friulana del Cinquecento, ha lasciato numerosi splendidi cicli affrescati, testimonianza dell'eccellenza che egli seppe raggiungere in quest'arte. Guida d'eccezione sarà il prof. Fabio Metz, uno dei maggiori studiosi dell'Amalteo.

Appartenente a una famiglia tutt'altro che modesta, la carriera del maestro, oltre che fondarsi su indiscusse capacità artistiche e organizzative, poté contare sull'appoggio di parenti influenti, uomini di chiesa e di lettere, e sulla formazione presso il più illustre pittore del tempo, Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone (1483-1539), del quale sposò la figlia Graziosa nel 1534.

L'itinerario proposto quest'anno comprende solo alcune delle chiese affrescate da Pomponio Amalteo, che troviamo disposte lungo l'asse del fiume Tagliamento, e che comunque ci consentono di ammirare in pieno la sua arte pittorica: il Duomo dei Santi Vito, Modesto e Crescenza e la Cappella della confraternita di S. Maria dei Battuti a San Vito al Tagliamento, la Cappella della confraternita di S. Maria delle Grazie a Prodolone, il Duomo SS. Corpo di Cristo a Valvasone e la chiesa di San Martino vescovo di Tours a San Martino al Tagliamento.

Al termine è previsto un pranzo con *wine tasting* presso l'Azienda vitivinicola Pitars di San Martino al Tagliamento. Il rientro a Pordenone è previsto per le ore 16.

SABATO 12 OTTOBRE L'ARCHIVIO CINEMA DEL FVG, LA CINETECA DEL FRIULI E IL DUOMO DI GEMONA

Sabato 12 ottobre (partenza da Pordenone, Piazzale Ellero, alle 9) si viaggerà alla volta di **Gemona del Friuli** per una visita guidata all'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, alla sede della Cineteca del Friuli e al Duomo di Santa Maria Assunta.

Membro della Federazione Internazionale degli Archivi dei Film (FIAF) e dell'Associazione delle Cineteche Europee (ACE), la Cineteca del Friuli è nata nel 1977 e dal 1982 organizza con Cinemazero le Giornate del Cinema Muto. Dopo essere stata riconosciuta dalla legge del 2006 polo di riferimento regionale per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, nel 2008 si è dotata, grazie a un importante investimento della Regione Friuli Venezia Giulia, di un deposito climatizzato

all'avanguardia, l'Archivio Cinema, prima tappa della visita, dove sono conservate oltre ventimila pellicole e dove, dal 2013, è attivo anche un laboratorio digitale.

Spostandosi nel centro di Gemona, si vedrà la bella sede della Cineteca nel quattrocentesco Palazzo Gurisatti, dove si trovano la biblioteca specializzata con i suoi venticinquemila titoli, l'emeroteca con riviste storiche e correnti e la videoteca.

Di fronte, addossato alla montagna, il Duomo romano-gotico di Santa Maria Assunta è un gioiello architettonico e uno dei monumenti religiosi medioevali più importanti della regione. Ricco all'interno di opere d'arte, colpisce per la singolare facciata su cui spiccano lo splendido rosone centrale e i due laterali, la Galleria dei Re Magi ad archi trilobati e, a fianco del portale romanico, la colossale statua, alta 7 metri, di San Cristoforo. Come Palazzo Gurisatti e l'intera città, il Duomo fu gravemente danneggiato dal sisma del 1976 e salvato con un'ardita opera di recupero strutturale e di restauro artistico. Il vicino campanile, completamente crollato, è stato ricostruito "pietra su pietra". Ad accompagnare i visitatori sarà lo storico di Gemona Mauro Vale, che ha collaborato al restauro del Duomo.

Un pranzo a base di prodotti tipici del territorio attenderà gli ospiti prima del rientro a Pordenone, previsto alle 16.

L'organizzazione tecnica è di Mundoescondido Viaggi Tour Operator, Udine.

Un ringraziamento particolare all'ATAP di Pordenone che mette a disposizione le proprie autocorriere.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE
LA VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA "IL GIORNO E LA NOTTE"
ALLA GALLERIA SAGITTARIA DI PORDENONE

Sarà a Pordenone fino al 13 ottobre "**Il giorno e la notte. Dal vedutismo al cinema muto**", una mostra per scoprire la potenza e la magia dell'immagine, nell'evoluzione che a poco a poco l'ha trasformata in visione dinamica e finalmente in proiezione cinematografica. Allestita alla Galleria Sagittaria (in via Concordia 7), la mostra è aperta ogni giorno dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19 (ingresso libero) e mercoledì 9 ottobre, alle ore 17, gli ospiti delle Giornate – con chiunque vorrà aggregarsi – avranno la possibilità di visitarla guidati da **Carlo Montanaro**, che la cura insieme a Giancarlo Pauletto.

L'esposizione, costruita con affascinanti materiali e strumentazioni d'epoca custoditi nell'Archivio Carlo Montanaro – La Fabbrica del Vedere di Venezia, propone acquaforti, cromoliti, albumine, imbibizioni e viraggi, ma anche oggetti come la camera ottica, "mondo novo" (o "niovo") e megaloscopio, che accompagnano il visitatore in un percorso dalla prima forma di spettacolarizzazione delle immagini in una "filiera" sino alle soglie della magia del cinema muto.

La mostra è promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone e La Fabbrica del Vedere di Venezia, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli e con la collaborazione delle Giornate del Cinema Muto.

Pordenone, 27 settembre 2019
Le Giornate del Cinema Muto – Ufficio stampa